

LA LEGGE 112 : DALLE PAROLE AI FATTI

Assemblea Nazionale Anffas Onlus
Salerno 10-11 giugno 2017



*Una legge in quanto tale non è mai né buona né cattiva;
la sua valutazione deve essere realizzata, rispetto all'impatto materiale che la
stessa riesce a produrre sul miglioramento della qualità di vita
delle persone destinatarie.*

**E 'di fondamentale importanza il ruolo delle Regioni e degli Enti locali
cui sono demandati gli aspetti applicativi
ed al tempo stesso diviene determinante il nostro compito
che è quello di vigilare sulla sua corretta applicazione,
ma soprattutto indicare e promuovere buone prassi.**

*La L.112 è stata approvata il 22 Giugno 2016,
ed il Decreto attuativo il 23 Novembre 2016.*

La L.112 si inserisce in un contesto che dal 1992, con la L. 104, ha cominciato a occuparsi di questa materia.

Fu la L.104/92 ad introdurre la nozione di «persona con disabilità grave» ovvero «un soggetto che a causa di una minorazione, singola o plurima, abbia ridotta l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente continuativo e globale».

Nel 1998, con la L.162 venivano attivati presso Comuni, Regioni ed Enti locali programmi di aiuto alle persone con disabilità.

Ma fino ad ora non era previsto alcun regime particolare per le persone con disabilità cui viene a mancare il sostegno familiare.

noi
IL DOPO DI NOI
ce lo portiamo dentro
come preoccupazione, come timore,
come un futuro il più lontano possibile ...



***ogni soluzione ci sembra impossibile,
improponibile...
l'angoscia ci attanaglia ...***

***e ci sentiamo come di fronte
ad un Buco Nero...***



***emergono ricorrenti
quelle problematiche
che ci contraddistinguono
che sono e continuano ad essere
tristemente attuali...***



***la difficoltà di affrontare, anche in famiglia,
lo spinoso argomento***

***quanta fatica nel
confrontarci col mondo esterno ...***



la scarsa distratta attenzione delle istituzioni

nonostante

***la crescita della disponibilità delle informazioni
(vedi i nostri servizi S.A.I.),***

***cerchiamo convulsamente le risposte
solo quando vi sono problematiche che ci assillano***

***fatichiamo però ad informarci preventivamente
e non incalziamo con sistematicità le istituzioni***



la limitata conoscenza delle tutele giuridiche

***abbiamo degli istituti giuridici,
- vale come esempio un baluardo, l'art.14 della L.328/2000 -
che, nonostante i diversi richiami e raccomandazioni,
non vengono sottoposti alla giusta attenzione;
ricorriamo sovente ad approcci "fai da te"
che non producono alcun risultato, ma tanta confusione***



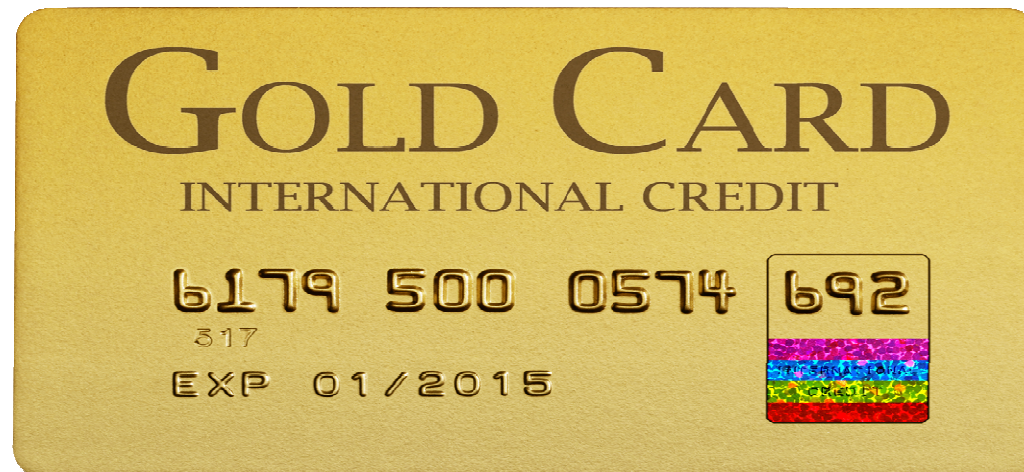
il diritto di scelta troppo spesso negato

***anche come conseguenza della nostra incapacità
di rivendicare diritti esigibili***



la scarsità delle tutele finanziarie

***tema che ogni famiglia affronta con forti difficoltà:
le risorse pubbliche sono largamente insufficienti,
mal ripartite e peggio distribuite,
sovente precarie;
e questo non fa che aumentare
l'incertezza nel futuro***



il costo vitalizio della disabilità

***le nostre famiglie, la più parte monoreddito,
tendono alla povertà...***

***le nostre mamme condizionate da un precario futuro lavorativo,
sono la più parte condannate
agli
“arresti domiciliari perpetui”***



***la solitudine,
il senso di abbandono,
quel “buio oltre la siepe” ...***

***perché faticiano ad avere una vita sociale,
non tutti abbiamo la forza di reagire,
tendiamo ad isolarci,
ci sentiamo talvolta esclusi dal contesto sociale,
percepriamo un senso di abbandono
che con il passare degli anni aumenta,
quel “buio oltre la siepe” ...***



***e poi, l'amara conclusione:
l'emergenza delle soluzioni***

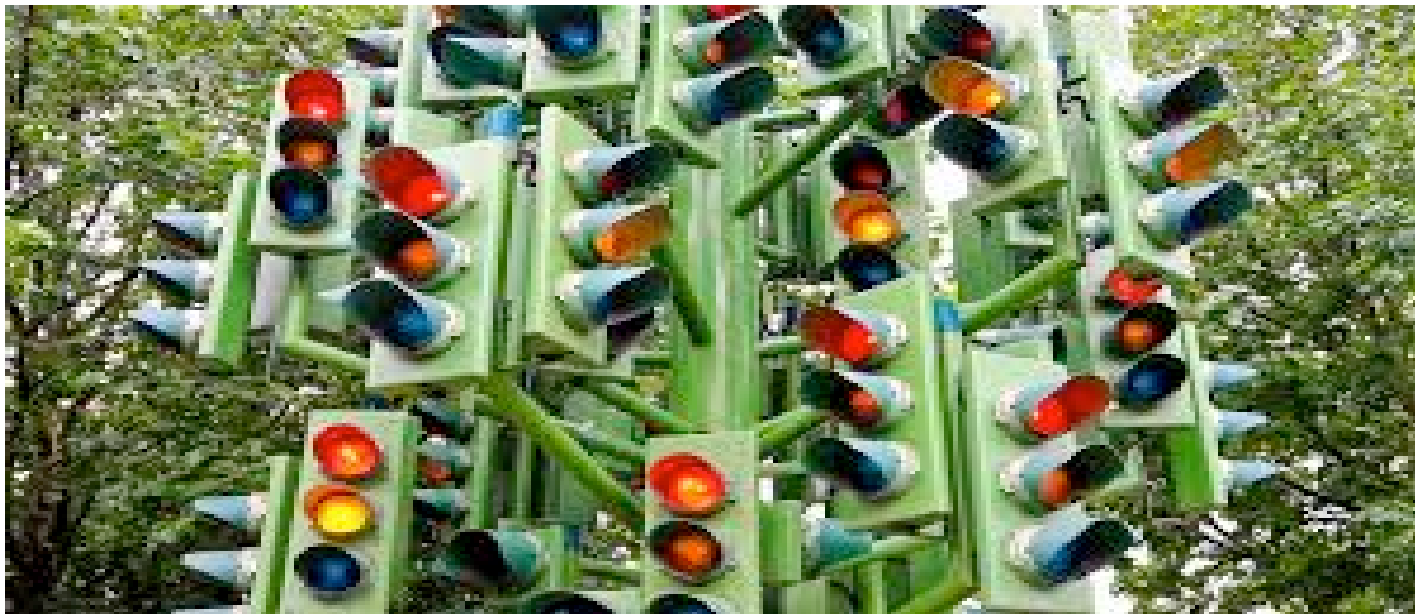
*familiari anziani, usurati da una vita di sacrifici
tardivamente ed in situazione di emergenza,
che vanno alla ricerca di una soluzione residenziale
per loro figlio, e sono costretti al compromesso
di una sistemazione provvisoria, precaria, inadeguata*

...IL POSTO LETTO...

*uno scenario che fatica ad emergere,
nonostante che il problema sia sociale e non privato,
incomprimibile ma non imprevedibile*



***e quindi la denuncia**
di una situazione emergenziale, impianificata,
amplificata da una indifferenza globalizzata,
attanagliata da una progressiva e strisciante
crisi del sistema sociale*



*tutto questo ci ha portato a chiare raccomandazioni
che trovano ristoro nella L.112*

**PERCHE' PER AFFRONTARE CORRETTAMENTE
IL DOPO DI NOI
OCCORRE PREVEDERE, PIANIFICARE E PROGRAMMARE
IL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI NELL 'OGGI,
DURANTE NOI**

**NON PUO' ESISTERE UN
DOPO DI NOI
SE NON CONSEGUENTE AL
DURANTE NOI**

**AFFRONTARE CORRETTAMENTE
IL DOPO DI NOI
SIGNIFICA CHE**

E ' VIETATO TROVARSI IMPREPARATI

***SENZA POI DIMENTICARE
CHE IL DOPO DI NOI***

***NON E' UNA STRUTTURA,
NON E' UN POSTO LETTO IN UNA STRUTTURA***

***MA E' IL RICONOSCIMENTO
DI UN DIRITTO SOGGETTIVO***

**ALLORA
MAI GIUNGERE IMPREPARATI
E SENZA RISPOSTE
ALL'INFAUSTO GIORNO:**

**E,
DOPO DI NOI,
CHE NE SARA'
DI NOSTRO FIGLIO ?**

UNA RIFLESSIONE DEDICATA A NOI GENITORI

*da "IL Profeta" di Khalil Gibran(1883-1931)
scrittore, poeta e filosofo libanese di religione cristiano maronita*

I nostri figli non sono figli nostri ma della forza stessa della vita.

Dimorano con noi, ma non ci appartengono.

Possiamo dar loro il nostro amore, ma non le nostre idee.

Possiamo dare una casa al loro corpo, ma non alla loro anima, che abita la casa dell'avvenire che noi non possiamo visitare.

***Possiamo sforzarci di tenere il loro passo, ma non pretendere di renderli simili a noi:
la vita non torna indietro, né si ferma a ieri.***



**MA E' NEL
DURANTE NOI
CHE OCCORRE ACCRESCERE
LA CONSAPEVOLEZZA DELLE CAPACITA'
DELLE PERSONE CON DISABILITA'**

**AFFICHE' IL
DOPO DI NOI
VENGA DIGNITOSAMENTE PIANIFICATO.**

**OCCORRE ATTIVARSI NEL
DURANTE NOI
PER CONSENTIRE ALLE PERSONE CON DISABILITA'
DI ASSAPORARE I VANTAGGI DI UNA VITA AUTONOMA.**

**COSTRUIRE NUOVE OPPORTUNITA'
DI SCELTA PER I NOSTRI FIGLI**



***Ma per fare bene questo
dobbiamo porci in ascolto***

?

*... innanzitutto
capire bene dalla persona con disabilità il futuro
che lei si aspetta,
quali sono i suoi desideri e le sue aspettative.*

*dobbiamo garantirle strumenti adeguati
perchè possa esprimere la sua vita*

senza farlo noi per lei

PERCHE'
LA PERSONA CON DISABILITA'
PUO' ESSERE AMMALATA
MA NON E' UN
MALATO,
E TANTOMENO UN
DIVERSAMENTE ABILE
E' PERSONA





*allora, se ci crediamo, si può aprire un mondo nuovo,
nel quale tante delle nostre famiglie
riprenderanno le redini
delle loro scelte,
dobbiamo solo volerlo*

perché, sempre di più



ricordiamoci che la legge non è solo dispositiva ma anche orientativa per il Durante e Dopo di Noi perché chi l' ha scritta si è posto in ascolto delle famiglie



<p>perché è IMPORTANTE ...</p>	<p>perché ci viene in AIUTO ...</p>	<p>con quali strumenti : DECRETO attuativo 23/11/2016</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Prima non c'era, adesso c'è • Colma un vuoto normativo • Abbiamo uno strumento concreto per progettare il Durante e Dopo di Noi • Ci toglie un alibi 	<ul style="list-style-type: none"> • Ci aiuta a fare un passo decisivo in avanti: dall' attesa al progetto • <i>IL PROGETTO DI VITA COME CUORE PULSANTE DELLA LEGGE</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti di protezione giuridica: Trust, vincolo di destinazione e fondi speciali • Le Polizze Assicurative • Le agevolazioni fiscali per affidamenti di beni e polizze • Lo stanziamento di un fondo strutturale con risorse pubbliche aggiuntive all'attuale rete di servizi
<ul style="list-style-type: none"> • Avvia una stagione di De-istituzionalizzazione • Riconosce un ruolo diverso alle persone 	<ul style="list-style-type: none"> • Dalla vita in un servizio alla vita a Casa MIA • Da ospiti e utenti a cittadini residenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Convivenze di max 4/5 persone • Civile abitazione • Abitare in un contesto sociale inclusivo • L'abitare non è più uno standard
<ul style="list-style-type: none"> • Rimette al centro dell'intervento il progetto di vita costruito con la persona e con la famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Dalla ricerca di un servizio alla possibilità di ridisegnare il progetto di vita di nostro figlio... 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti per la qualità di vita art.14 Legge 328 • Budget di Progetto e Case Manager • Coinvolgimento della persona



cosa finanzia il fondo

- 1) Percorsi di accompagnamento per l' uscita dal nucleo familiare o dal servizio istituzionalizzante**
- 2) Interventi di supporto alla domiciliarità in situazioni come case e appartamenti**
- 3) Programmi di accrescimento di consapevolezza, autonomie (abitare temporaneo)**
- 4) Interventi di realizzazione di nuovi alloggi anche sostenendo forme di mutuo aiuto**
- 5) Interventi temporanei di permanenza in struttura per fronteggiare emergenze**

Cosa abbiamo fatto fino ad ora?
Abbiamo incontrato associazioni, famiglie, stake holders...

Fino ad oggi, negli oltre 50 convegni sul tema, abbiamo incontrato più di 4000 persone, buona parte di essi famigliari associati e non...



Le Regioni stanno per emettere o hanno appena emesso le delibere attuative, e a breve ci aspettiamo di avere un quadro complessivo della situazione.



Attuazione Regionale Legge 112

**Obiettivi, Azioni e Strumenti
per sostenere l' applicazione della legge**

Dalle parole ai fatti ...

IMPATTO ANFFAS LEGGE 112 DOPO DI NOI

PENSIERO E SVILUPPO ASSOCIATIVO

COERENZA CON LINEA ASSOCIATIVA
(de-istituzionalizzazione e inclusione sociale)

INTERCETTA NUOVI BISOGNI

(di chi non ha servizi, di chi vuole emanciparsi dai servizi, di chi chiede sostegni diversi)

SOLLECITA CAMBIAMENTO

(dalle strutture alle case...)

ALIMENTA NUOVE PREOCCUPAZIONI

(un carico ulteriore di pesi e responsabilità ... una deriva verso lo smantellamento dei servizi)

GESTIONE DEI SERVIZI

Aprire una nuova prospettiva di intervento

Conferma qualche sperimentazione

Alimenta cambiamenti e resistenze

RAPPRESENTANZA

Allarga il perimetro degli interessi da tutelare (oltre la disabilità intellettiva)

Definisce un nuovo perimetro di intervento che comprende sia l' aggregazione familiare, la promozione dei diritti e l' intervento (impresa?) sociale

Dalle Parole ... ai fatti !!!

Fase 2.

Attuazione Dopo di Noi

Con l'imminente entrata in vigore delle norme attuative regionali si apre la fase applicativa della Legge 112 in cui i territori saranno chiamati a concepire, elaborare, organizzare e realizzare, nuovi progetti di vita per le persone con grave disabilità.

Piano d'Azione.

La Fondazione Dopo di Noi intende dotarsi di un piano d'azione onde supportare Anffas nella fase applicativa della Norma.

Attingere dall'esperienza

di chi ha già percorso i sentieri tracciati dalla Legge 112. Un piano d'azione concreto basato su strumenti concreti per delineare non solo e non tanto le buone ragioni della legge, ma un quadro di azioni concrete necessarie per passare dalle parole ai fatti.

Un piano d'azione che indichi, obiettivi, azioni, strumenti .

Obiettivi, Azioni, Strumenti ...

1. Conoscere e Riconoscere le esperienze in campo

Si può fare ? Il dopo di NOI ... ?

Il racconto e la condivisione delle esperienze.

- **Il racconto delle esperienze** che hanno anticipato e percorso i contenuti della legge. Per dare **evidenza** che si possono percorrere percorsi innovativi nel sostenere le persone.
- **La Con-Divisione del Racconto**

Occorre allestire dei luoghi e dei setting appropriati dove le esperienze già realizzate possano essere raccontate e divenire oggetto di condivisione e di confronto a beneficio dei genitori e degli operatori Anffas.

Luoghi e setting che propongano momenti di conoscenza e che favoriscano la **presa di parola** sia dei genitori che delle persone con disabilità.

Riconoscere il cambiamento culturale che abbiamo prodotto



2. CONOSCENZA ATTI NORMATIVI a ogni livello (ESEMPIO LOMBARDIA)

- La Legge 112/2016
- DM 23 novembre 2016
- Delibera di Giunta Regionale 7 giugno 2017 Dopo di NOI
- - Requisiti per l'accesso e modalità di accesso ai benefici della 112
- - Misure ed interventi oggetto di finanziamento

Legge Statale L 112/2016 e DM 23/11/2016	Norma Regionale Dgr Lombardia 9 giugno 2017	Fondi Destinati 15 milioni 2016 6 milioni 2017 9 milioni 2018	Buone Prassi Territoriali	Punti di Forza e di debolezza della misura regionale rispetto alla linea associativa Anffas
	Percorsi di avviamento al dopo di NOI	Voucher per l'accompagnament o di €/600 /mese, compatibile con frequenza servizi diurni, ma escluso alle persone con problemi comportamentali che necessitano di sostegni elevati	A Casa MIA Mortara CARD Milano Spazio Aperto (MI)	Ok compatibilità con servizi diurni NO esclusione persone con problemi comportamentali

3. Conoscenza elementi Organizzativi

Strumenti organizzativi

- Organizzazione e costi del personale per ciascuna misura attivata o attivabile
- Costi di gestione indiretta degli interventi
- Economie di supporto da altre gestioni e collegamento delle iniziative con la rete dei servizi
- Modalità di accordo e/o convenzionamento con ente pubblico
- Modalità di accordo e di partnership per prevedere che i progetti di vita Anffas per il Dopo di Noi siano sempre sostenuti ed accompagnati da un Ente a marchio con comprovata esperienza

CONSUNTIVO CASA MIA ... IN RETE con Autogestione

Auto Gestione Con Supporto COMENOI			
Assistenti Assunti da Residente	CASA MIA PARONA		CASA MIA PARONA
Supporto Diurnato Informale Anffas	ANNO 2015		ANNO 2016
RICAVI DIRETTI Retta Comune e Residente	€	66.144,70	€ 66.403,44
ACQUISTI (alimentari, prod.igiene, uscite varie)	€	11.985,61	€ 11.762,33
UTENZE	€	2.442,85	€ 2.910,85
COSTI PERSONALE	€	44.978,53	€ 47.273,69
PRESTAZ.TERZI (consul.paghe, contab., varie)	€	1.657,36	€ 1.192,44
SPESE VARIE PERSONALE	€	380,25	€ 802,18
SPESE TRASPORTO	€	2.326,24	€ 2.543,28
TOTALE COSTI DIRETTI	€	63.770,85	€ 66.484,77
MARGINE GESTIONE CARATTERISTICA	€	2.373,85	-€ 81,33
4 residenti			
1 residente non ha contribuito con retta ma ha messo a disposizione due assistenti assunti			
Rette Pro-capite	€	60,40	€ 60,64

Preventivo CASA MIA SENZA RETE

100% ente Gestore	4 residenti	su base settim	per persona a sett	per persona al dì
RICAVI DIRETTI	€ 118.636,78	€ 2.281,48	€ 570,37	€ 81,26
pasto diurno		?		
UTENZE	€ 2.676,00	€ 51,46		
COSTI PERSONALE OSS (n.2 C1 24h sett)	€ 30.798,76	€ 592,28		
COSTI PERSONALE EDU (n.2 D2 28h sett)	€ 40.147,67	€ 772,07		
COSTO PERSONALE NOTTE	€ 14.235,00	€ 273,75		
Coordinatore (3h a sett a € 33,00)	€ 5.148,00	€ 99,00		
COSTO SOSTITUZIONE FERIE (tot. 20 sett 10 sett OSS E 10 sett EDU)	€ 12.931,35	€ 248,68		
SPESE VARIE PERSONALE	€ 500,00	€ 9,62		
SPESE TRASPORTO				
SPESE GEST.CASA (mangiare,pulizie, lavand. varie)	€ 7.200,00	€ 138,46		
TOTALE COSTI DIRETTI	€ 113.636,78	€ 2.185,32	€ 546,33	
MARGINE PER LA COOP	€ 5.000,00	€ 96,15	€ 24,04	
percentuale margine sui costi		4%		

SENZA SUPPORTO DIURNO

Diamo i numeri...



- Dipendenza da Economie di altre gestioni
- Dipendenza da beneficenza
- Dipendenza da risorse informali
- Margini di scostamento rispetto alle gestioni di servizi attuali

4. Conoscenza Strumenti Anffas per Dopo di Noi

Strumenti di servizio sociale

- Valutazione Multidimensionale (Matrici Ecologiche Anffas)
- Progetto Individuale Art. 14 Legge 328 (Dossier Anffas sulle istanze per Progetto di Vita)
- Budget di Progetto (Progetto Anffas A Casa Mia)
- Case Manager (Progetto Anffas A Casa MIA)
-

Strumenti per la protezione giuridica

(Protocollo d' intesa Anffas Notariato e Guida Cons. Naz. Notariato):

- Quali sono le differenze tra il Trust, il vincolo di destinazione ed i fondi speciali
- Quali sono le modalità più opportune per destinare risorse ai fondi speciali
- Quali sono i vantaggi e le convenienze delle polizze assicurative
-
-



5. Il Referente Territoriale Dopo di Noi

- **Figura preferibilmente genitoriale che svolga la funzione di promotore territoriale delle politiche e degli interventi del Dopo di Noi svolgendo al contempo la funzione di referente regionale per il Dopo di Noi e di raccordo tra i livelli Regionali e la Fondazione.**

AZIONI

- 1) **impegnarsi in un percorso formativo** specifico che gli consenta di acquisire gli strumenti essenziali e le linee di indirizzo generali per l'attuazione dei punti elencati
- 2) garantire, raccordandosi con i livelli Regionali e locali e con la Fondazione, l'organizzazione di eventi informativi e formativi a carattere territoriale che consentano di raggiungere le nostre famiglie per informarle e formarle sui contenuti della legge e sulle misure regionali oggetto di finanziamento
- 3) garantire analoghi incontri di cui al precedente punto 2 rivolti anche a portatori di interesse esterni alla rete Anffas (altre famiglie, altre associazioni, istituzioni...)
- 4) avviare scambi di informazioni e di conoscenza con gli ordini provinciali dei notai
- 5) promuovere su base territoriale relazioni e partnership con enti gestori che presentino consolidata esperienza nei servizi per il dopo di noi e la vita indipendente e la de-istituzionalizzazione

Governo e Supporto

Fondazione Nazionale Dopo di Noi Anffas

Governo :

- Regia su base nazionale per Coordinare le attività di promozione del Dopo di Noi su ogni territorio coinvolgendo ed interessando la **Fondazione nelle diverse occasioni informative e formative**

Supporto :

- Supporto Progettuale alle iniziative di realizzazione innovative attraverso la possibilità di attivare la Fondazione **in presenza di avviamenti progettuali innovativi**

Esempi recenti:

Catania

Voghera

- **LINEE GUIDA**

Le azioni dei punti 1,2,3,4,5, rientrano all'interno di un piano di azione nazionale Anffas governato dalla Fondazione Nazionale Dopo di Noi Anffas , e ne costituiscono le linee guida per promuovere il Dopo di Noi nei primi tre anni di finanziamento della legge.

Azione di sostegno per sostenere specifici progetti del Dopo di Noi territoriali in assenza di esperienze Anffas

Rete Anffas Dopo di Noi

- Affiliazione attraverso lo strumento del Franchising Sociale



- Studio di Fattibilità
- Progettazione
- Coinvolgimento Referenti territoriali
- Coinvolgimento strutture associative ed Enti gestori

Considerazioni ...

Il dopo di Noi dipende da Noi?

1. Quali sono i nostri punti di forza e di debolezza dentro ogni nostra associazione:
2. Chi non gestisce alcun servizio, oggi saprebbe sostenere percorsi nuovi, elaborare e sostenere progetti di vita per aiutare le persone ad emanciparsi dai genitori andando a convivere in appartamento?
3. E chi gestisce i servizi , sui temi della de-istituzionalizzazione che esperienze sta realizzando? sta crescendo, sta migliorando, sta innovando, sta sperimentando, oppure è in stallo, è fermo, oppure ancora è in difficoltà?
4. In assenza di capacità organizzative adeguate anche solo per promuovere o sostenere un piano di comunicazione e di illustrazione alle famiglie associate sui contenuti normativi e le buone prassi 112, qual è la realtà più vicina all 'Associazione locale Anffas che può essere interessata e/o ingaggiabile a sostegno di tale finalità? Sono disponibili ad allearsi le nostre Associazioni e i nostri Gestori?
5. Le nostre Associazioni sono capaci di aggregare genitori? Hanno la forza necessaria di ascoltare per tenere insieme nuove famiglie? Quali sono le Associazioni che oggi crescono e quelle che invece non crescono e che perdono soci invece di farne di nuovi?
6. Di fronte alla sfida del Dopo di Noi che promuove l' integrazione di risorse familiari con risorse pubbliche e l' integrazione tra diversi sistemi di sostegno formali e informali, le competenze maturate ad oggi dentro la rete Anffas sono sufficienti?
7. Esistono esperienze innovative che ci possono essere di aiuto?
8. Siamo convinti che l' esperienza di chi ha già sperimentato possa esserci di aiuto?
9. Siamo disposti a farci sostenere ed aiutare in questa esperienza di cambiamento?
10. Oppure preferiamo piano piano imparare da noi, ognuno per conto suo, senza aiuti così come siamo cresciuti ?

Il dopo di Noi dipende da Noi?

1. Ci interessa unire le forze per crescere insieme oppure preferiamo stare ciascuno nel proprio orticello?
2. I tempi di oggi, nella società interconnessa di oggi, ci concederanno di imparare adagio così come siamo cresciuti, stando ciascuno nel nostro orticello oppure ci costringeranno ad accelerare ed a metterci nella scia di chi ha già percorso questo cambiamento?
3. Per sostenere il dopo di noi di questa legge possiamo farlo senza cambiare di una virgola ciò che siamo come siamo e ciò che facciamo?
4. Ci sentiamo pronti per affrontare questo cambiamento?
5. Ci interessa cambiare ?
6. I genitori che guidano le nostre Associazioni e i nostri Gestori sono in grado di fare questo esame di coscienza e di ragionare su questa ipotesi di cambiamento?
7. I nostri operatori sono sufficientemente preparati, condividono questa opzione di innovazione?
8. Gli strumenti di cui disponiamo facilitano e sostengono la possibilità di cambiare il sistema oppure costituiscono essi stessi un peso aggiuntivo a questo cambiamento?
9. A chi devono servire questi strumenti ?
10. L' importante è misurare ciò che facciamo oppure dobbiamo imparare a misurare ciò che è importante?

Opportunità 112/2016

- Solo Nuovi Progetti di Vita?
 - O anche un nuovo progetto di vita per il nostro sistema associativo ?
- Dalle strutture alle Case ...
 - Solo nuovi interventi e nuovi modelli di sostegno o anche un nuovo modello organizzativo per il nostro sistema ?

Un banco di prova per l'attuazione della nuova linea associativa, in un contesto di PROGRESSIVO e CRESCENTE cambiamento del nostro sistema di welfare ...

LINEA ASSOCIATIVA E Dopo di noi?

Linea Associativa

- Protagonismo della persona
- Dalla famiglia alla persona
- Inclusione sociale
- Appartenenza
- Marketing Sociale: attrattività
- Integrazione tra codice famiglia e codice delle competenze
- Formazione
- Alleanze associative
- Funzionamento a tutti i livelli

Dopo di NOI : **la nostra esperienza?**

+ o – protagonismo?

+ o – possibilità di scelta ?

Stiamo cambiando la comunità?

Aumenta o meno il senso di appartenenza?

Siamo più o meno attrattivi oggi ?

Gli uni senza gli altri avrebbero potuto fare il dopo di noi?

Le esperienze sono formative ?

IL dopo di noi ha stimolato nuove alleanze?

Come aiutarci a costruire reciprocità?

ERGO ...

Il Dopo di Noi

- Dipende **soprattutto** da Noi
- Dalla nostra capacità di affrontare il tema dell' adultità dei figli
- Dalla nostra capacità di valorizzare tutti i sostegni formali e informali della comunità
- Dalla nostra capacità di allearci e collaborare in primis tra noi ma anche con altri
- Dalla nostra **MATURITA' ORGANIZZATIVA** nel **rinnovare il nostro modo di essere e fare l' Anffas all'interno di un contesto di welfare che cambia...**
- Con la stessa forza e determinazione con cui abbiamo affrontato tutte le battaglie fin d'ora vinte...

Grazie per l' attenzione ...

Emilio Rota, Presidente

Marco Bollani, Referente Tecnico

fondazionedopodinoi@anffas.net